



COMUNICATO STAMPA

Contatto Luca Toneatti, Incaricato della comunicazione, media@legacancro.ch
Telefono (diretto) 031 389 93 31
Data Berna, 17. Aprile 2019

Sole primaverile: più inteso di quanto si creda

La primavera è arrivata, la temperatura sale e pian piano gli indumenti invernali vengo riposti in cantina. Le temperature miti, tuttavia, comportano il rischio che la protezione solare sia trascurata o addirittura dimenticata.

Finalmente l'aria diventa più calda: siamo così felici di poterci togliere le spesse giacche invernali e trascorrere di nuovo più tempo all'aperto. In questa stagione, però, a causa delle temperature miti, ci si dimentica facilmente della protezione solare.

Sole di primavera: non affidarsi ai segnali di pericolo della pelle

La nostra pelle ha il compito di proteggerci dai corpi estranei e, con oltre 20 milioni di cellule sensoriali, funge da rilevatore di pericolo. Se tocchiamo un oggetto che scotta, esse segnalano seduta stante al cervello: «Attenzione, scotta!». Purtroppo, però, in primavera non bisogna fare affidamento su questo rilevatore di pericolo perché, a causa delle temperature ancora miti, in questa stagione la pelle sottovaluta l'intensità dei raggi ultravioletti (UV).

Anche durante una giornata coperta, fino all'80% dei raggi UV penetra attraverso la coltre di nubi. Sia le radiazioni UVA che quelle UVB possono danneggiare il patrimonio genetico (DNA) delle nostre cellule e provocare il cancro della pelle. Per questo motivo è così importante tutelarsi coscienziosamente e mantenere un atteggiamento prudente.

Attenzione in montagna

L'intensità dei raggi UV cresce all'incirca del 10% ogni 1000 metri di altitudine. Inoltre, la neve è in grado di riflettere fino al 90% dei raggi UV, raddoppiando quasi l'intensità d'irradiazione. Senza degli occhiali da sole appropriati, si corre il rischio di restare accecati dalla neve a causa dei raggi UVB e, in casi estremi, perfino di diventare ciechi. Pertanto, in montagna bisognerebbe prestare particolarmente attenzione a proteggersi dal sole. Occhiali da sole, cappello e crema solare fanno parte del bagaglio delle attività ad alta quota.



Il contributo della Lega contro il cancro per la protezione solare

Gli opuscoli come «Protezione solare», «Protezione solare – L'essenziale in breve» e «Protezione solare per mio figlio» nonché numerose schede si possono scaricare o ordinare gratuitamente qui: www.legacancro.ch/protezionemalesolare

La Lega contro il cancro offre consulenza e sostegno Le leghe cantonali e regionali operano sul territorio. In ogni parte della Svizzera offrono a tutte le persone colpite dal cancro e ai loro familiari una consulenza e un sostegno individuali e continui: http://www.legacancro.ch	Le consulenti specializzate della Linea cancro offrono aiuto Telefono 0800 11 88 11 E-mail helpline@legacancro.ch Chat legacancro.ch/cancerline Forum www.forumcancro.ch Skype lineacancro.ch
--	---

La Lega svizzera contro il cancro (fondata nel 1910) è un'organizzazione di utilità pubblica e non persegue scopi di lucro. Essa è attiva nella prevenzione del cancro, nella promozione della ricerca e nell'assistenza dei malati di cancro e dei loro congiunti. In quanto organizzazione mantello nazionale con sede a Berna, riunisce 19 leghe cantonali e regionali. È certificata con il marchio ZEWO e si finanzia prevalentemente con donazioni.